



| Piano per le Periferie
| PORTO TORRES

| MASSIMO MULAS
| Sindaco per PORTO TORRES

LE PERIFERIE

L'urbanistica della periferia

Negli ultimi anni il tema della rigenerazione urbana è diventato di grande attualità. Ancora di più se si tratta di riqualificazione di aree cosiddette “periferiche”.

Con i Programmi Complessi, strumenti attuativi di pianificazione urbanistica, negli ultimi 30 anni si è cercato di rimettere ordine e dare una nuova identità ad alcuni ambiti prima abbandonati al degrado o che necessitavano di interventi che ne dessero nuova importanza.

Ne sono un esempio:

- I programmi integrati di intervento (P.I.I.)
- Programmi di recupero urbano (P.R.U)
- Programmi di riqualificazione urbana (P.R.I.U)
- Contratti di quartiere (C.d.Q)
- Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (P.R.U.S.S.T)

Anche se ognuno con specifiche diverse, questi strumenti vedono come unico obiettivo quello di promuovere la trasformazione qualitativa di alcune porzioni di città.

Servono a definire interventi pubblici e privati, tra loro coordinati, che migliorino l'assetto e la qualità di un ambito urbano. A differenza dei Piani attuativi tradizionali non decidono tutto, bensì solo la realizzazione di alcuni determinati interventi, per i quali sono definiti i soggetti attuatori, le risorse economiche, i progetti preliminari e i tempi di attuazione.

L'amministrazione dovrà dotarsi degli strumenti attuativi forniti dalla normativa urbanistica per pianificare gli interventi e prevedere le opere che sono necessarie all'interno di ambiti sensibili, che soffrono particolari situazioni di disegualianza rispetto ad altri contesti territoriali.

Il contesto di Porto Torres

Partendo da questi strumenti, la città di Porto Torres identifica alcuni ambiti sensibili che necessiterebbero certamente di interventi volti alla loro riqualificazione.

Le aree ad oggi che maggiormente soffrono disagi, sia infrastrutturali che socio-economici, a causa della loro posizione periferica e della mancanza di servizi adeguati, sono:

- Il quartiere periurbano de Li Lioni
- Il quartiere Serra Li Pozzi
- Il quartiere storico di Ponte Romano
- Il quartiere Villaggio Satellite
- Il Villaggio verde e nuovi insediamenti adiacenti (zona C dietro via Tramontana)

Queste aree, ognuno con la propria caratteristica e la propria identità, soffrono situazioni di degrado urbano. Questi problemi, sommati alla già attuale situazione socio economica generale, ai problemi infrastrutturali e di servizi e alla mancanza di opere di manutenzione straordinaria, hanno creato situazioni di conflitto che rischiano di incrementare ulteriormente la marginalità di questi luoghi rispetto all'intero territorio urbano.



Fig.1 _Uno degli accessi al quartiere Li Lioni

La Programmazione unitaria

I prossimi anni saranno fondamentali per mettere le basi sugli investimenti che l'amministrazione dovrà programmare. Sarà necessario, in questa logica, dare grande rilevanza agli interventi nelle aree periferiche della città.

Oltre ai fondi straordinari previsti dal Recovery Fund, il 2021 sarà anche l'anno in cui partirà la nuova programmazione europea 2021-2027.

Da un estratto della pagina Sardegnaprogrammazione.it si evidenzia quanto segue:

La politica di coesione svolge un ruolo cruciale nel rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea, riducendo le disparità tra le varie regioni dell'UE, in linea con l'articolo 174 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

La programmazione europea degli anni 2021-2027, nell'ambito della politica di coesione, propone 5 obiettivi di policy per il conseguimento di grandi obiettivi a livello europeo:

1. Un'Europa più intelligente
2. Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio
3. Un'Europa più connessa
4. Un'Europa più sociale
5. Un'Europa più vicina ai cittadini

È attraverso queste strategie che Porto Torres vuole farsi trovare pronta, pianificando linee di intervento e Piani di recupero mirati al conseguimento degli obiettivi richiesti dalla programmazione europea, al fine di rigenerare quelle porzioni di città ad oggi troppo marginali, ma che potrebbero avere ancora un ruolo di centralità urbana fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

The image shows a screenshot of a news article from Il Sole 24 Ore. The main headline is "Il restyling delle città: al via bando da 850 milioni per rigenerazione urbana e recupero delle periferie". The article is dated 6 ottobre 2020 and is categorized under "SERVIZIO EDILIZIA". The text of the article states: "Le risorse dovranno portare a un investimento di gran lunga maggiore: saranno premiati i progetti che attiveranno altre risorse pubbliche e private in aggiunta a quelle richieste sul fondo". The author is identified as "di Giorgio Santilli".

At the top of the page, there is a navigation bar with the site logo and social media icons. Below the headline, there are three featured images with captions: "ITALIA Rissa al centro commerciale di Arese", "TELEFISCO 2020 Superbonus 110%: verso una proroga al 2024", and "ITALIA In volo con i caccia intercettori Eurofighter Typhoon dell'Aeronautica militare".

At the bottom right, there is an advertisement for UnipolRental with the text "Si parte per un nuovo viaggio Sali a bordo SCOPRI DI PIÙ".

Fig.2_ Articolo de Il Sole 24 ore sul prossimo bando sulle periferie

LE LINEE DI INTERVENTO



IDENTIFICAZIONE ZONE CRITICHE



PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE



PARTNERSHIP PUBBLICO/PRIVATO



COORDINAMENTO E GESTIONE

Piani e progetti

Sarà necessario dotarsi di progetti e di Piani settoriali, affinché non si perda l'occasione, come spesso accade, di intercettare le dotazioni finanziarie future.

Sarà importante dialogare con i vari centri studi, le università, i professionisti del settore e gli organi competenti, affinché si possano creare elaborazioni di progetti strategici a lungo termine.

Risulta fondamentale inoltre mettere le basi per partenariati pubblico/privato finalizzati alla realizzazione degli interventi. Uno dei requisiti degli ultimi bandi che sono stati pubblicati è stato appunto il livello di co-pianificazione e cofinanziamento pubblico-privato.

La rigenerazione delle aree periferiche dovrà partire dalle seguenti linee strategiche:

- Dotazione di Piani attuativi di recupero;
- Dotarsi di progetti che all'occorrenza possano essere utilizzati per partecipare ai bandi futuri che l'unione europea e la Regione Autonoma della Sardegna pubblicheranno;
- Avviare iter di progettazione condivisa con tutti i vari operatori coinvolti (pubblici e privati).

Diventa fondamentale inoltre dotarsi di figure esperte, sia interne all'amministrazione che consulenze esterne, utili a fornire quelle competenze che negli anni passati sono mancate e che ad oggi risultano necessarie per incrementare il livello di professionalità e mantenere sempre un livello di qualità della vita il più elevato possibile.

In virtù di questi aspetti l'amministrazione prevedrà inoltre alcune sezioni amministrative che si occuperanno degli aspetti sia pianificatori-strategici, legati ai fondi europei, sia degli aspetti strettamente progettuali e operativi negli ambiti sensibili.

Saranno previsti, coerentemente alle dotazioni finanziarie disponibili, l'assessorato alla programmazione comunitaria e l'assessorato al decoro urbano, che avranno il compito di pianificare, coordinare e realizzare tutti gli interventi che saranno necessari all'interno delle aree, che ad oggi soffrono di situazioni di degrado.